

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 20 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

AGOSTO mille motivi per dire...

Grazie! A **Suor Rani** che è ritornata, dopo anni di servizio a Zamakoe in Africa, nella sua amata India.

Benvenuta! A **Suor Renata** che ora lavorerà nel nostro Ospedale in Africa e seguirà gli ammalati.

Auguri! A **Eleonora e Salvador** che si sono sposati il giorno 8 agosto in Cameroun.

Auguri! Al caro **Vescovo Adalbert** per i suoi 76 anni (compiuti il 17 luglio)

e **grazie** per la recente visita all'Ospedale che ha dato coraggio per andare avanti a tutti!

Grazie di cuore a...

...a **Laura** che in occasione della sua Cresima non ha voluto regali ma ha destinato con generosità, quanto ricevuto da parenti e famigliari, ai bambini poveri aiutati dalle Oasi,

...a tutti i nostri **cari benefattori** che hanno donato in queste settimane:

tre pozzi d'acqua per i poverissimi villaggi in India,

alcune **operazioni chirurgiche** per sostenere l'Ospedale di Zamakoe,

alcune **adozioni a distanza** per aiutare i bambini malati di AIDS nell'Ospedale di Khammam,

...ai **volontari** che hanno proseguito le varie attività benefiche a servizio degli ultimi con raccolte alimentari, mercatini di piazza, distribuzioni alimentari, ecc...

Grazie di cuore e buon mese di agosto a tutti!

La Famiglia e la povertà

Udienza generale di Papa Francesco in Piazza San Pietro, mercoledì 3 giugno 2015



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! In questi mercoledì abbiamo riflettuto sulla famiglia e andiamo avanti su questo tema, riflettere sulla famiglia. E da oggi le nostre catechesi si aprono, con la riflessione alla considerazione della vulnerabilità che ha la famiglia, nelle condizioni della vita che la mettono alla prova. **La famiglia ha tanti problemi che la mettono alla prova. Una di queste prove è la povertà.** Pensiamo a tante famiglie che popolano le periferie delle megalopoli, ma anche alle zone rurali... Quanta miseria, quanto degrado! E poi, ad aggravare la situazione, in alcuni luoghi arriva anche la guerra. La guerra è sempre una cosa terribile. Essa inoltre colpisce specialmente le popolazioni civili, le famiglie. Davvero la guerra è la "madre di tutte le povertà", la guerra impoverisce la famiglia, una grande predatrice di vite, di anime, e degli affetti più sacri e più cari. Nonostante tutto questo, ci sono tante famiglie povere che con dignità cercano di condurre la loro vita quotidiana, spesso confidando apertamente nella benedizione di Dio. Questa lezione, però, non deve giustificare la nostra indifferenza, ma semmai aumentare la nostra vergogna per il fatto che ci sia tanta povertà! È quasi un miracolo che, anche nella povertà, la famiglia

continui a formarsi, e persino a conservare - come può - la speciale umanità dei suoi legami. Il fatto irrita quei pianificatori del benessere che considerano gli affetti, la generazione, i legami famigliari, come una variabile secondaria della qualità della vita. Non capiscono niente! Invece, noi dovremmo inginocchiarci davanti a queste famiglie, che sono una vera scuola di umanità che salva le società dalla barbarie.

Che cosa ci rimane, infatti, se cediamo al ricatto di Cesare e Mammona, della violenza e del denaro, e rinunciamo anche agli affetti famigliari? Una nuova etica civile arriverà soltanto quando i responsabili della vita pubblica riorganizzeranno il legame sociale a partire dalla lotta alla spirale perversa tra famiglia e povertà, che ci porta nel baratro.

L'economia odierna si è spesso specializzata nel godimento del benessere individuale, ma pratica largamente lo sfruttamento dei legami famigliari. È una contraddizione grave, questa! L'immenso lavoro della famiglia non è quotato nei bilanci, naturalmente! Infatti l'economia e la politica sono avare di riconoscimenti a tale riguardo. Eppure, la formazione interiore della persona e la circolazione sociale degli affetti hanno proprio lì il loro pilastro. Se lo toglie, viene giù tutto. Non è solo questione di pane. Parliamo di lavoro, parliamo di istruzione, parliamo di sanità. E' importante capire bene questo. Rimangono sempre molto commossi quando vediamo le immagini di bambini denutriti e malati che ci vengono mostrate in tante parti del mondo. Nello stesso tempo, ci commuove anche molto lo sguardo sfavillante di molti bambini, privi di tutto, che stanno in scuole fatte di niente, quando mostrano con orgoglio la loro matita e il loro quaderno. E come guardano con amore il loro maestro o la loro maestra! Davvero i bambini lo sanno che l'uomo non vive di solo pane! Anche l'affetto famigliare; quando c'è la miseria i bambini soffrono, perché loro vogliono l'amore, i legami famigliari.

Noi cristiani dovremmo essere sempre più vicini alle famiglie che la povertà mette alla prova. Ma pensate, tutti voi conoscete qualcuno: papà senza lavoro, mamma senza lavoro... e la famiglia soffre, i legami si indeboliscono. È brutto questo. In effetti, *la miseria sociale colpisce la famiglia e a volte la distrugge.* La mancanza o la perdita del lavoro, o la sua forte precarietà, incidono pesantemente sulla vita familiare, mettendo a dura prova le relazioni. Le condizioni di vita nei quartieri più disagiati, con i problemi abitativi e dei trasporti, come pure la riduzione dei servizi sociali, sanitari e scolastici, causano ulteriori difficoltà. A questi fattori materiali si aggiunge il danno causato alla famiglia da pseudo-modelli, diffusi dai mass-media basati sul consumismo e il culto dell'apparire, che influenzano i ceti sociali più poveri e incrementano la disgregazione dei legami familiari. Curare le famiglie, curare l'affetto, quando la miseria mette la famiglia alla prova!

La Chiesa è madre, e non deve dimenticare questo dramma dei suoi figli. Anch'essa dev'essere povera, per diventare feconda e rispondere a tanta miseria. Una Chiesa povera è una Chiesa che pratica una volontaria semplicità nella propria vita - nelle sue stesse istituzioni, nello stile di vita dei suoi membri - per abbattere ogni muro di separazione, soprattutto dai poveri. Ci vogliono la preghiera e l'azione. Preghiamo intensamente il Signore, che ci scuota, per rendere le nostre famiglie cristiane protagoniste di questa rivoluzione della prossimità famigliare, che ora ci è così necessaria! Di essa, di questa prossimità famigliare, fin dall'inizio, è fatta la Chiesa. E non dimentichiamo che il giudizio dei bisognosi, dei piccoli e dei poveri anticipa il giudizio di Dio (Mt 25,31-46). Non dimentichiamo questo e facciamo tutto quello che noi possiamo per aiutare le famiglie ad andare avanti nella prova della povertà e della miseria che colpiscono gli affetti, i legami famigliari. Io vorrei leggere un'altra volta il testo della Bibbia che abbiamo ascoltato all'inizio e ognuno di noi pensi alle famiglie che sono provate dalla miseria e dalla povertà, la Bibbia dice così: «**Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi è in difficoltà. Non turbare un cuore già esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non dare a lui l'occasione di maledirti**» (Sir 4,1-5a). Perché questo sarà quello che farà il Signore - lo dice nel Vangelo - se non facciamo queste cose.

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2014) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri della zona. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira

sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

Il Vescovo in visita al nostro Ospedale...

Con una email mandata a notte inoltrata (unico momento in cui c'è la connessione ad internet) troviamo una comunicazione, da parte delle Suore, con la quale ci informano della visita pastorale del Vescovo all'Ospedale di Zamakoe.

Buona sera a tutti, oggi, domenica **5 luglio** c'è stata la bellissima giornata della visita pastorale del nostro **Vescovo Mons. Adalbert Ndzana** con una grande celebrazione presso la parrocchia a 3 km dal nostro Ospedale. C'era tantissima gente ed è terminata tardi con un piatto di condivisione. Al ritorno il Vescovo ha voluto fermarsi all'Ospedale "Notre Dame" di Zamakoe per visitare tutti i nostri malati. Il Vescovo li ha benedetti uno a uno, si è trattenuto a parlare con le persone ed il personale e con la gioia di qui (gioia della festa) si è intrattenuto. Il Vescovo si è congratulato per l'ordine, la pulizia degli ambienti e per la maniera di accoglienza che riserviamo ai malati. Queste parole sono state una vera ricompensa, gli sforzi sono sempre tanti. Noi ci accontentiamo sempre dei buoni risultati e della stima delle famiglie, una vera provvidenza che ringraziamo ogni giorno. Ancora una buona notizia, la venuta della nuova suora, che sostituirà Suor Rani, è Suor Renata Disiot, anche lei con esperienza di infermiera che dal 1999 si trova in Centrafrica.

Certamente tutto è bene, noi siamo disponibili al nostro servizio, a breve vi invio il rapporto mensile, intanto con un carissimo saluto da noi di Zamakoe.

Suor Michela e Comunità

Grazie di cuore a Suor Rani!

Nel 2007 la cara **Suor Rani**, originaria del Kerala in India, è arrivata in Cameroun per collaborare come infermiera presso l'Ospedale di Zamakoe. La congregazione cui appartiene, le "Figlie del Sacro Cuore di Gesù", in questi mesi ha provveduto ad alcuni cambiamenti all'interno delle loro comunità. Per Suor Rani è arrivato il momento della partenza ed il rientro in India, ormai definitivamente, dopo anni di "missione" e duro servizio in Africa. Questo ci permette di salutarla, ringraziarla ed assicurare per lei un ricordo e l'augurio di ogni bene. Pubblichiamo la lettera inviata dall'Associazione a nome dell'Opera alla religiosa che il 26 luglio ha lasciato definitivamente l'Africa... Al suo posto arriva **Suor Renata**, di origine italiana e da 15 anni in Africa. A lei diciamo subito benvenuta e buon lavoro!



Suor Rani durante il lavoro in farmacia

Cara **Suor Rani**, a seguito della tua comunicazione riguardo al tuo rientro in India, l'Associazione Opera della Mamma dell'Amore desidera esprimere la propria gratitudine nei tuoi confronti con poche e semplici parole.

Nel corso di questi anni la tua presenza presso l'"**Hospital Catholique Notre Dame**" di Zamakoe è stata preziosissima ed il tuo servizio ha contribuito a rendere attiva e viva l'Opera missionaria e caritatevole che si è posta di compiere l'associazione con questo progetto. Il servizio che hai offerto ogni giorno con ammirabile pazienza e devozione ha portato vita, speranza e gioia alle molte persone da te incontrate: i pazienti, i colleghi, tutti noi e tutto il personale lavorativo.

Ricordando della recente inaugurazione dell'Ospedale pediatrico "Mother of Love" in Andhra Pradesh e degli altri progetti portati avanti nel continente indiano, speriamo di poter contare sul tuo futuro appoggio e contatto qualora sarà possibile.

Ringraziandoti di vero cuore per aver lasciato una parte di te in ogni gesto d'amore verso i più bisognosi, ti auguriamo pace e bene, ti ricordiamo sempre nella preghiera, come siamo sicuri tu ricorderai noi. Un abbraccio.

Laura F. - Consigliera dell'Associazione L'Opera

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (preventivi rivisti a marzo 2015) servono circa **150.000 euro**.



IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

PRESTO INIZIERÀ LA 1ª ALA DELL'OSPEDALE...

***FONDAZIONI** euro 25.000 (primo obiettivo)

MURI euro 25.000

PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500

CARPENTERIA e TETTO euro 30.000

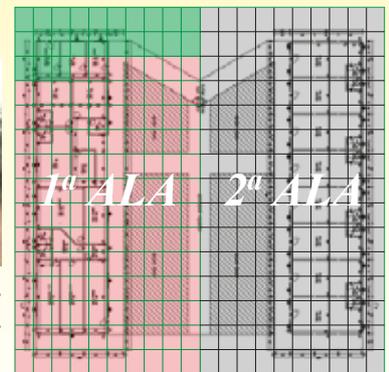
OPERE ELETTRICHE euro 10.000

OPERE IDRAULICHE euro 15.000

PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500



Il terreno su cui sorgerà l'Ospedale



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore rosso tutta la prima ala in costruzione e in colore verde riportiamo i fondi raccolti ad oggi. Per iniziare le fondazioni servono 25.000 euro, oggi disponibili ne abbiamo 23.000 euro. Andiamo avanti con l'obiettivo!

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 22 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "**adottare a distanza**" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

L'Ospedale di Khammam



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui **225.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato oltre 150.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo attendendo che la situazione generale si tranquillizzi e stiamo anche recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi. (Le foto qui accanto si riferiscono al 2012)





OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **50 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e 2014 proprio presso la sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire oltre **1.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi.

Nella taverna della nostra struttura di via Gorizia, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci-volontari dell'Oasi e con loro sono invitate le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa, ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio e a tutti coloro che condividono la carità con il loro prossimo.



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X084375422000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale 22634679

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

FINIAMO tutti i LAVORI all'OASI!

Anche con il forte caldo di questi mesi, giugno, luglio ed agosto, sono proseguiti a pieno ritmo i lavori presso l'Oasi di Paratico per finire l'ultima parte delle ristrutturazione edile iniziata nel 2009. A breve sarà disponibile un **nuovo appartamento** per accogliere le situazioni di disagio e sarà anche ultimato l'**esterno della casa** che facilita l'ingresso alle persone durante le varie attività. Una parte della somma necessaria per pagare le ditte lavoratrici è stata richiesta tramite finanziamento a "Banca Prossima" (35.000 euro) e questo ci vedrà impegnati per i prossimi 5 anni. Ma questo non basterà a saldare tutte le spese sostenute, ecco perché facciamo appello alla generosità di tutti. Contiamo sull'aiuto di tutte le persone che conoscono, sostengono ed amano i progetti realizzati a favore dei più poveri tra i poveri.

Il fondatore Marco, durante l'incontro di domenica 26 luglio salutando soci, amici e simpatizzanti, ha detto alcune frasi profonde e noi vogliamo condividerle con voi: **"Questa casa, questa struttura, l'Oasi, il centro di accoglienza di Paratico, non è abitata da nessuno... è abitata solo dai poveri... Perché dico questo? Perché per il mondo i poveri sono nessuno... nessuno si preoccupa fino in fondo di loro... Invece Maria, che è la Mamma di tutti, tutti li abbraccia di cuore! Ecco che qui non c'è l'abitazione mia, o del Presidente, o del Consiglio, o dei soci dell'associazioni, no, noi abbiamo le nostre case, qui abbiamo la "casa dei poveri", abbiamo la gioia di accogliere i più poveri, i più bisognosi... Qui all'Oasi noi lo facciamo per Qualcuno e non per qualche cosa!"**. Parole toccanti che dimostrano la gioia del servizio che diventa il motivo della nostra scelta, la scelta di vita di tutti noi. Chi desidera aiutare l'associazione nei suoi preziosi progetti, tutti svolti a favore degli ultimi, può sempre:

- * **consegnare** il suo aiuto direttamente in sede nelle mani degli incaricati che rilasceranno ricevuta,
- * **inviare** il proprio aiuto tramite bonifico bancario appoggiandosi su "Banca Prossima" con IBAN dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS numero IT56L0335901600100000129057,
- * aderendo al progetto **"gocce di carità"** con un contributo mensile,
- * **destinando** il 5x1000 in fase di dichiarazione dei redditi,
- * **appoggiando e aderendo** alle varie iniziative e mercatini di piazza che si promuovono...

In mille modi potete aiutare, in mille modi potete fare passaparola, in mille modi noi vi diciamo: di cuore grazie a TUTTI!



esterni a giugno



operai al lavoro



esterni a fine luglio



interni a giugno



interni a luglio



Twitter di Papa Francesco

* La testimonianza cristiana è concreta. Le parole senza l'esempio sono vuote. 25/07/2015

* Chi aiuta i malati e i bisognosi tocca la carne di Cristo, vivo e presente in mezzo a noi. 23/07/2015

* È ora di cambiare mentalità e smettere di pensare che le nostre azioni non abbiano un impatto su chi soffre la fame. 15/07/2015